



CODICI

03/00077741

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

[Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)]

PROVINCIA E COMUNE: BS - SIRMIONE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: GROFFE DI CATOLLO, INV. St 57820

ANTIQUARIUM

OGGETTO: colonna miliaria

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Sirmione, albergo Giardino (F 48, III  
NS, nn. 35/95)DATI DI SCAVO: recupero fortuito, 1956 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: 305-306 d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: pietra di Malcesine (?)

MISURE: alt. mass. cons. 53; diam. 29/29,5

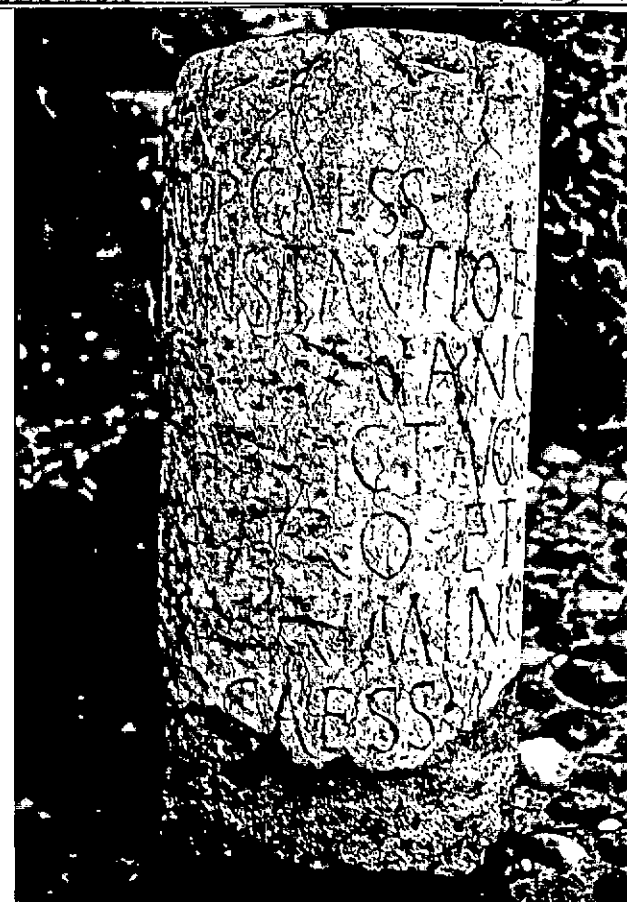
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunoso: resta la zona superiore con  
vaste lacune e abrasioni; il collarino superiore  
è stato scalpellato intenzionalmente

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà statale

NOTIFICHE:

NEG. AFS A MI  
A 717, A 555

DESCRIZIONE: Colonna riutilizzata come miliario; sulla faccia superiore incavo per l'incasso del capitello. Epigrafe in scrittura capitale (alt. lettere variabile da cm 4,6 a 5). I segni di interpunzione sono trattini e trattini ondulati. Dalla terza linea in poi l'iscrizione è stata in parte erasa intenzionalmente. M. Mirabella Roberti (v. Bibliografia) ha proposto una valida interpretazione dell'epigrafe: IMPPERATORIBUS CAESSaribus / FLAVIO VALerio CONSTANTIO ET / (Galerio Valerio Max)IMIANO / (piis felicibus inv)ICTis AVGGustis / (et Flavio Sev)ERO ET / (Galerio Valerio Ma)XIMINO / (no)Bilissimis CAESSaribus. Poichè la compresenza al governo di Costanzo e Massimiano con lo stesso titolo di augusto si verificò solo dal 1 maggio 305 al 25 luglio 306, la realizzazione dell'epigrafe deve essere posta a questa data.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M. MIRABELLA ROBERTI, Nuovi miliari dalla Transpadana e dalla Venetia, art. del 1958 ripubblicato in "Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria", N.S., XXVII-XXVIII, 1979-1980, pp. 632-635, f. 2.  
M. MIRABELLA ROBERTI, Il lapidario romano-medievale di Sirmione, Sirmione 1959, n. 2 (lapidario romano).

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

dr. Margherita Bolla

DATA:

maggio 1988

*Margherita Bolla*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Angela Surace



*Angela Surace*

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

GIU. 1992



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

*Angelo Maria Ardovino*

AGGIORNAMENTI:


**IL PRIMO DIRIGENTE**  
Soprintendente Archeologo  
(Dott. Angelo Maria Ardovino)

FIRMA

*Angelo Maria Ardovino*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00044761	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOL. - MILANO 25	
	ALLEGATO N. 4		INV. St 57820	

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

segue Descrizione:

Il miliario proviene probabilmente, come altri della zona (cfr. Mirabella Roberti, art. cit. in Bibliografia) dalla strada pedemontana che da Aquileia, attraverso Verona, raggiungeva Brixia e poi Bergomum, attestandone una risistemazione.